

Esame di Stato

a.s.2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

VC

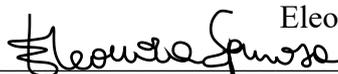
Indirizzo: Liceo Artistico – Arti Figurative Tridimensionali

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Discipline	Nominativo docenti
Lingua e letteratura italiana, Storia	Eleonora Spinosa
Lingua e cultura straniera - Inglese	Saverio Cacopardi
Storia dell'Arte	Maria Simona Fabbri
Laboratorio di figurazione tridimensionale	Emanuela Fucecchi
Discipline plastiche e scultoree	Andrea Fagioli
Matematica e Fisica	Luca Magni
Filosofia	Federica Ottavi
IRC	Andrea Conti
Scienze motorie e sportive	Dario Felice Laerte Montervino
Sostegno	Ottavia Guglielmo
	Luana Legrottaglie
	Roberta Milano
	Marta Parmeggiani
	Elisabetta Sensi

DOCUMENTO DELIBERATO in data 08 maggio 2024

Eleonora Spinosa



Firma del Coordinatore

INDICE DEL DOCUMENTO

1. <i>Profilo della classe</i>	pag. 3
2. <i>Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)</i>	pag. 3
3. <i>Metodologie didattiche</i>	pag. 5
4. <i>Attività/percorsi di ampliamento dell'offerta formativa</i>	pag. 6
5. <i>Il modello valutativo</i>	pag. 9
<i>Allegati al documento</i>	pag. 14

INDICE DEL DOCUMENTO

1. Profilo della classe	p. 3
a. percorso educativo-didattico nel quinquennio	
b. la relazione educativo-didattica del gruppo docenti	
2. Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)	p. 3
a. presentazione del quadro delle capacità-attitudini-stili	
b. obiettivi generali, educativi e cognitivi previsti per la classe	
c. livelli di preparazione	
d. la crescita umana e comportamentale della classe	
3. Metodologie didattiche	p. 5
a. metodologie e strategie didattiche	
b. DNL con metodologia CLIL	
c. ambienti di insegnamento	
d. materiali e strumentazioni particolari utilizzate	
e. tipologia di gestione delle interazioni con la classe	
4. Attività/percorsi di ampliamento dell'offerta formativa	p. 6
a. attività di recupero e potenziamento	
b. Insegnamento di Educazione Civica	
c. PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)	
d. altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	
e. percorsi interdisciplinari	
f. iniziative ed esperienze extracurricolari	
g. eventuali attività specifiche di orientamento	
5. Il modello valutativo	p. 9
a. criteri di valutazione (cfr. PTOF) e specifici per la classe	
b. certificazione delle competenze PCTO	
c. simulazione delle prove scritte in preparazione dell'Esame di Stato	
d. eventuali simulazioni del colloquio orale	
e. griglie di valutazione delle prove di Esame in base alle disposizioni ministeriali ...	p.10
f. criteri di attribuzione del voto di comportamento	
Allegati al Documento	p. 14
1. n. 9 relazioni finali dei docenti	
(prof.ssa Spinosa: Lingua e letteratura italiana, Storia; prof.ssa Fucecchi: Arti figurative tridimensionali - Laboratorio di figurazione; prof. Fagioli: Discipline plastiche e scultoree; prof. Cacopardi – Lingua e cultura straniera – Inglese; prof.ssa Fabbri: Storia dell'Arte; prof.ssa Ottavi: Filosofia; prof. Montervino: Scienze motorie; prof. Conti: Insegnamento della Religione Cattolica, prof. Magni: Matematica e Fisica);	
2. Griglie di valutazione adottate dal C.d.C.;	
3. Simulazioni delle prove realizzate dalla classe nell'a.s.2023-2024;	
4. Descrizione delle attività svolte nell'ambito del DM 328/22 (Linee guida per l'orientamento) con particolare riferimento ai capolavori inseriti nell'E-portfolio degli studenti;	
5. Eventuali esempi di materiali per il colloquio.	

1. PROFILO DELLA CLASSE

a) percorso educativo-didattico nel quinquennio

La classe, composta da 18 alunni, formatasi all'inizio del triennio, ha visto aggiungersi al quarto anno due studenti provenienti da altri indirizzi del Liceo artistico e da altri Istituti. Il gruppo classe risulta piuttosto coeso dal punto di vista relazionale, nonostante vi siano piccoli gruppi di studenti con maggiori legami interpersonali. In linea generale, si rileva una notevole disponibilità a collaborare, una spiccata sensibilità anche empatica verso gli insegnanti e i compagni (anche i più fragili o in situazioni di difficoltà), che ha favorito l'instaurarsi di un ambiente sereno di apprendimento e la creazione di rapporti di fiducia reciproca.

Occorre segnalare il fatto che un terzo della classe ha avuto una frequenza discontinua nel presente anno scolastico: ben 7 alunni su 18, alla data di stesura del presente documento, hanno un tasso di assenze pari o superiore al 25% del monte ore annuale personalizzato consentito dalla normativa vigente, per motivazioni diverse.

Occorre inoltre specificare che nel gruppo classe sono presenti studenti con BES, di cui alcuni tutelati dalla L. 104/92, per i quali si rimanda all'allegato al presente documento del 15 maggio. La classe comprende anche alunni con DSA, per i quali le differenti discipline hanno messo in atto strategie compensative e misure dispensative previste dalla normativa, tra le quali l'ascolto delle tracce audio per la Prima prova di Esame. Per le specificità si rimanda ai singoli PDP degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

b) la relazione educativo-didattica del gruppo docenti: caratteristiche e storicizzazione della continuità e/o degli avvicendamenti

La classe ha visto l'avvicinarsi di diversi insegnanti nel corso del triennio, pertanto la continuità didattica non è sempre stata garantita, soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento di Filosofia, disciplina iniziata nella classe terza, che ha subito ogni anno il cambiamento del docente curricolare. In particolare, si segnala inoltre che nell'ultimo anno è mancata la continuità didattica per cinque discipline su undici: sono cambiati in quinta infatti i docenti di Lingua e letteratura italiana/Storia, Inglese, Filosofia e Scienze motorie.

L'asse delle discipline caratterizzanti di Indirizzo e quello matematico si è invece mantenuto costante nel corso del triennio.

2. OBIETTIVI CONSEGUITI (ABILITA' E COMPETENZE)

a) presentazione del quadro delle capacità-attitudini-stili cognitivi della classe e delle eventuali differenziazioni individuali

La classe è stata partecipativa alle proposte didattiche e ha mostrato interesse per le lezioni, soprattutto quando si è trattato di attività che implicavano un maggiore coinvolgimento personale e la rielaborazione interpretativa o attualizzante di testi, eventi, problemi. Si nota tuttavia una certa fragilità di buona parte del gruppo classe per quanto riguarda la gestione emotiva delle verifiche, le capacità di astrazione dei contenuti più complessi e l'adozione di un linguaggio adeguato per registro stilistico e per sfruttamento del lessico specifico disciplinare nell'esposizione orale.

Per quanto concerne le competenze e le abilità previste per il quinto anno, la classe nella sua globalità ha dunque raggiunto un livello generale medio nella gran parte delle discipline, tranne quelle che richiedono capacità logiche e astrattive in cui emergono maggiori lacune. Per facilitare il processo di apprendimento e permettere a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi previsti sono state usate dai docenti diverse strategie didattiche di ausilio allo studio, quali: mappe concettuali, schede di lettura dell'immagine, domande-guida per le interrogazioni, schemi e sintesi dei contenuti.

Nel profilo della classe si distinguono alcuni studenti che hanno acquisito nel tempo un metodo di studio efficace e le cui valutazioni sono frutto di un impegno costante nello studio, profuso nella gran parte delle discipline. Altri alunni, con maggiori capacità di interpretazione, creatività, e rielaborazione critica dei contenuti, raggiungono invece ottimi risultati in alcune materie e non in altre, risultando più selettivi per studio e partecipazione. Si rileva pertanto una certa eterogeneità negli stili cognitivi di apprendimento e nelle attitudini individuali della classe.

Per le discipline d'indirizzo la classe si è mostrata attiva e collaborativa, ha manifestato un interesse sostanzialmente positivo e una buona partecipazione alle lezioni, dimostrando, in alcuni casi, creatività nelle scelte progettuali ed una buona autonomia esecutiva. Perciò gli studenti hanno acquisito, a differenti livelli e con differenti gradi di consapevolezza, le tecniche e i saperi culturali propri delle discipline di indirizzo.

b) obiettivi generali, educativi e cognitivi, previsti per la classe

Il percorso formativo della quinta classe ha voluto mirare alla definizione delle singole personalità e allo sviluppo della capacità di orientamento nella prospettiva del cambiamento di ruolo e di vita. Pertanto le varie discipline hanno collaborato per favorire l'accesso agli studi superiori. I docenti hanno concorso, ognuno nel rispetto della libertà di insegnamento ed entro i limiti disciplinari propri, al raggiungimento per gli allievi dei seguenti obiettivi.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Consapevolezza del valore dello studio come strumento formativo nella vita presente e nella vita futura.
- Consapevolezza dell'importanza della frequenza e del rispetto dell'orario e delle scadenze.
- Formazione di una mentalità professionale e flessibile.
- Formazione di senso critico e capacità di autovalutazione.
- Formazione di una visione interdisciplinare ed interculturale.
- Maturazione di coscienza critica.

OBIETTIVI COGNITIVI

Area culturale: italiano, storia, storia dell'arte, filosofia, lingua straniera, matematica, fisica.

- Conoscenze: acquisizione dei contenuti presenti nei programmi delle singole discipline, ai cui piani di lavoro si rimanda.

- Competenze: uso di un linguaggio corretto e adeguato, raggiungere un grado minimo di responsabilità e autonomia nello studio e nel lavoro, raggiungere un grado soddisfacente di consapevolezza delle proprie abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche.

- Abilità: raggiungere una capacità minima di applicare e usare in contesti nuovi quanto appreso, al fine di portare a termine compiti e risolvere problemi, utilizzando le proprie capacità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo).

Area di sezione:

- Conoscenze: dei programmi delle singole discipline, materiali e strumenti di lavoro, fasi tecniche-esecutive, norme di sicurezza.

- Competenze: linguaggio corretto e corretta metodologia progettuale, autonomia nella progettazione, autonomia nella ricerca e nella sperimentazione, flessibilità nell'applicazione, originalità nella rielaborazione.

- Capacità: di uso di materiali e di strumenti tecnici, di lettura e di interpretazione critica della realtà, di chiara, corretta e completa comunicazione del progetto.

Gli obiettivi elencati sono stati sostanzialmente raggiunti dalla maggioranza degli studenti, che ha acquisito progressivamente consapevolezza del corso di studio e sviluppato capacità critiche ed autocritiche dimostrando complessivamente, in buona parte delle discipline, un atteggiamento collaborativo e partecipativo al dialogo educativo, nonché disponibilità a partecipare anche alle

attività extra-curricolari proposte dall'Istituto. Alcuni si sono distinti per la serietà, la regolarità e l'efficienza del loro lavoro, raggiungendo un profitto positivo.

c) livelli di preparazione (conoscenze-abilità tecniche-competenze nella comprensione di testi-fenomeni e su procedure standard e/o ideative) conseguiti dalla classe e/o differenziati per gruppi o singoli allievi

La programmazione per la classe ha tenuto conto delle indicazioni contenute nel documento del Consiglio europeo del 7.9.2006 e delle Indicazioni generali per i licei del 7.10.2010, che definiscono il profilo in uscita dello studente in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Per i contenuti e gli obiettivi formativi propri delle varie discipline, e per una disamina del livello raggiunto dalla classe negli specifici settori, si rimanda alle relazioni individuali dei singoli docenti.

Nel corso del triennio si è potuto osservare un progressivo miglioramento. Il livello generale di preparazione risulta adeguato alle richieste didattiche. La classe risulta comunque piuttosto eterogenea per abilità e competenze raggiunte.

Per un quadro più specifico si rimanda alle singole relazioni dei docenti nelle rispettive discipline per cogliere differenze, sfumature e peculiarità assenti nel presente profilo che, per sua natura, non può che essere estremamente generico.

d) la crescita umana e comportamentale della classe

Nel corso dell'ultimo anno scolastico il comportamento della classe è sempre stato rispettoso, sia nei confronti dei docenti che dei compagni e ciò ha contribuito a creare un clima sereno di apprendimento. Gli alunni hanno infatti mostrato un buon livello di socializzazione e una pronta disponibilità all'aiuto reciproco. Si rimanda in proposito alle osservazioni sul profilo della classe presenti al punto 1.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

a) metodologie e strategie didattiche

Le metodologie didattiche utilizzate sono state:

- Lezione frontale e dialogata;
- Lavoro di gruppo e *cooperative learning*;
- Laboratorio e compiti di realtà;
- Verifiche orali;
- Verifiche scritte di tipologie diverse;
- Elaborazione di tavole bidimensionali e tridimensionali;
- Elaborati professionali nelle forme previste dai programmi;
- Visite didattiche a Musei ed altre strutture;
- Orientamento post-diploma;
- Autocorrezione e autovalutazione nelle prove scritte di italiano;
- Svolgimento di prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese;
- Simulazione di Prima Prova (2, una per ciascun quadrimestre); simulazione della Seconda Prova e simulazione del Colloquio orale dell'Esame di Stato.

b) DNL con metodologia CLIL

Nessuna disciplina è stata insegnata in modalità CLIL.

c) ambienti di insegnamento (laboratori-spazi esterni alla scuola-conferenze-reti di scuole classi ecc.)

Gli ambienti di insegnamento sono stati sostanzialmente due: le aule culturali dotate di LIM o proiettore, dove le lezioni si sono svolte con l'ausilio di filmati, presentazioni in Power Point etc.

d) materiali e strumentazioni particolari utilizzate

Le aule di progettazione e i laboratori specifici per le discipline d'indirizzo sono dotati delle strumentazioni specifiche necessarie.

4. ATTIVITÀ/PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a) attività di recupero e potenziamento

Nella prima parte del secondo quadrimestre i docenti hanno attivato il recupero "in itinere" alla fine del quale gli studenti sono stati sottoposti a prove scritte, orali e/o pratiche mirate a verificare il raggiungimento degli obiettivi non conseguiti al termine del primo quadrimestre.

Nel caso delle discipline "Matematica" e "Filosofia" sono invece stati attivati dall'Istituto corsi di recupero pomeridiani che tuttavia non sono stati frequentati con continuità dagli alunni con il debito nel primo periodo.

b) attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica, riconosciuti nel PTOF anche ai fini dell'orientamento

EDUCAZIONE CIVICA

Argomento/Progetto	Discipline coinvolte	Contenuti / Attività svolte /compito di realtà
Progetto teatrale PEZ – Costituzione	Discipline plastiche e scultoree, Laboratorio di Figurazione Tridimensionale	Progetto Educativo Zonale: Laboratorio teatrale con operatore esterno sui diritti inviolabili dell'uomo. Attività psicomotoria e socio-relazionale per la messa in scena di uno spettacolo insieme ai ragazzi con disabilità della scuola. Spettacolo conclusivo in aula magna.
Progetto "IO NON RISCHIO"	Laboratorio di Figurazione Tridimensionale	Progetto volto alla realizzazione di un manifesto per la sensibilizzazione sulle alluvioni e sui terremoti, in collaborazione con la Protezione Civile, gruppo Val d'Arbia.
Progetto "ARTE SICURA"	Storia dell'Arte, Laboratorio di Figurazione tridimensionale	- La sicurezza nei musei. Preparazione ed esame per l'incarico di "Addetto antincendio" di livello 3, presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Siena, seguito dalla prova pratica. - Progettazione per la messa in sicurezza delle opere d'arte conservate nell'archivio del Liceo Artistico.

<p>Questioni di genere: schwa e asterisco nel linguaggio contemporaneo</p>	<p>Lingua e letteratura italiana</p>	<p>- Riflessione sulle potenzialità e i limiti del linguaggio inclusivo. Dibattito sull'opportunità di utilizzo di schwa, asterisco o simili grafemi nelle comunicazioni ufficiali di Istituto (es. Gentil* student*).</p> <p>- Art.3 della Costituzione italiana e parità di genere.</p> <p>- Realizzazione di un elaborato creativo (testo, video, manifesto o elaborato grafico) per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle relazioni disfunzionali e delle disparità di genere. <i>Challenge</i> sui social indetta dal Consultorio Giovani di Siena.</p>
--	--------------------------------------	--

Per l'orientamento post-diploma si segnala che l'Istituto ha organizzato le seguenti attività rivolte alle classi quinte:

- Orientamento universitario Unitour Firenze, 7 febbraio 2024;
- Sportello di orientamento tenuto dal Centro per l'Impiego di Siena: 20 febbraio 2024;
- Orientamento in Uscita tenuto dall'Università degli Studi di Siena, 20 febbraio e 20 marzo 2024;
- "Sportello Education, dialogo tra scuola e Impresa" tenuto Confindustria Toscana sud;
- Orientamento in uscita: ISIA di Firenze.

Gli studenti hanno inoltre partecipato, in base ai propri specifici interessi, alle attività di orientamento organizzate dagli atenei cittadini e nazionali e da altri istituti di alta formazione operanti nel territorio.

c) PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

Tutor PCTO: prof.ssa Emanuela Fucecchi. Le attività del PCTO per questa classe sono iniziate nell'A.S 2021-2022. Grazie al *know-how* maturato nelle precedenti esperienze, ai molteplici contatti con il tessuto culturale della città, alle idee sviluppate e alle proposte ricevute, abbiamo pensato che fosse opportuno insistere, per dare una maggiore visibilità alla nostra Istituzione e nel contempo avvicinare gli studenti al mondo del lavoro attraverso una serie di esperienze concrete, con il rapporto privilegiato sviluppato nel tempo con il Complesso Museale del Santa Maria della Scala, ora "Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala". Per questi motivi abbiamo ritenuto che fosse un obiettivo strategico puntare ad una serie di attività fra loro organicamente coerenti e collegate. Le competenze sviluppate nel triennio, con ben 90 ore effettive di attività, sono ben espresse dai titoli dei progetti: "*Santa Maria della Scala: l'accessibilità e la valorizzazione di un bene comune – parte I: realizzazione di un pannello tattile*"; e – "*Santa Maria della Scala: l'accessibilità e la valorizzazione di un bene comune – parte II: raccontare il museo: realizzazione di una brochure per il percorso tattile all'interno del Museo*"; infine il terzo progetto è stato sulla "*Promozione della cultura della sicurezza nell'ambito del PCTO – Comune di Siena – Fondazione antico Ospedale Santa Maria della Scala. Corso operatori antincendio rischio elevato*".

Le competenze focalizzate in questi percorsi vanno dalla sicurezza, al tema dell'accessibilità, allo sviluppo delle capacità di gestione museale. In sostanza ci siamo inoltrati negli stadi riguardanti la conservazione della produzione artistica e dell'esposizione/presentazione del manufatto artistico

all'interno di un prestigioso complesso museale. Qui abbiamo avuto modo di conoscere la struttura di un museo, le attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio ed i profili delle diverse figure che lavorano all'interno del museo stesso, specialmente nel settore della sicurezza, del restauro, della conservazione, ma anche delle attività gestionali nel loro complesso.

Ma la cosa forse più interessante e innovativa per studenti ormai maggiorenti, è stato il fatto di aver potuto seguire un corso volto a conseguire la formazione sulla sicurezza, necessaria per svolgere l'attività lavorativa all'interno dei Musei e dei Teatri.

Il corso per addetto Antincendio di Livello 3 – ha infatti l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie a ricoprire l'incarico di “*addetto alla squadra antincendio*” secondo quanto previsto dal D.M. 2/9/2021 (Criteri per la gestione in esercizio ed in emergenza della sicurezza antincendio). I partecipanti hanno anche potuto fare una verifica finale di apprendimento teorico-pratica presso il Comando VVF di Siena, prova consistente anche nello spegnimento di un incendio controllato, tramite estintori a CO₂, al fine di conseguire l'idoneità tecnica degli Addetti al Servizio Antincendio di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609. Il corso è stato finanziato dal Comune di Siena.

Si ricorda inoltre che in adempimento degli obblighi ministeriali, la classe, completando il PCTO che serve ad assolvere gli obblighi imposti dal nuovo modello di formazione curricolare, ha arricchito il portfolio delle competenze individuali che verranno certificate. Tutto questo potrà essere utilizzato per la compilazione del “Curriculum Vitae Europass”, strumento che consente di uniformare la presentazione dei titoli di studio, delle esperienze lavorative e delle competenze individuali.

d) altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- Viaggio d'istruzione a Barcellona;
- “Il quotidiano in classe”, I quadrimestre, un'ora a settimana (Lingua e letteratura italiana: anche in preparazione dell'esecuzione della tipologia C di Prima prova di Esame);
- “Strada tra passione e sicurezza” (Scienze motorie e sportive);
- Inaugurazione del Restauro di Fonte Gaia effettuato dalla Scuola Edile di Siena e dal Comune di Siena, 27 febbraio 2024.

e) percorsi interdisciplinari

I seguenti temi non sono stati affrontati come unità didattiche ma forniti come spunto di riflessione per guidare gli studenti ad effettuare collegamenti interdisciplinari.

- Guerra e pace: Lingua e letteratura italiana (G. Ungaretti, *L'Allegria*), Storia (La Prima guerra mondiale e la Società delle Nazioni), Filosofia (Kant), Inglese (War poets), Storia dell'Arte (Picasso), art. 11 della Costituzione;
- La crisi delle certezze nel primo Novecento: Filosofia (Nietzsche e Freud), Letteratura italiana (Pirandello *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*, Svevo *La coscienza di Zeno*, Montale *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*), Inglese (Modernist writers, Joyce);
- Elettricità: Storia (*La Belle Epoque* e le sue innovazioni), Fisica (la corrente elettrica), Letteratura (E. Zola, incipit de *L'ammazzatoio*), Inglese (Industrial revolution, Dickens) St.Arte (La Ville lumière);
- L'alienazione: Filosofia (Marx), Lingua e letteratura italiana (Pirandello, *Il treno ha fischiato*);
- Le occasioni perdute: Discipline plastiche e scultoree (“le rose che non colsi”), Lingua e letteratura italiana (*Cocotte* di G. Gozzano), Inglese (Joyce);

- Coscienza e Inconscio: Discipline plastiche e scultoree (l'arte inconscia), Filosofia (Freud), Letteratura (Svevo), Inglese (Joyce), St. dell'Arte (surrealisti);
- Propaganda: potere e persuasione: Inglese (Orwell), Storia (i totalitarismi).

f) iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi PCTO)

“RIDONA LA VITA” per AIDO: progetto rivolto alla realizzazione di un manifesto.

5. IL MODELLO VALUTATIVO

a) criteri di valutazione (cfr. PTOF) e specifici per la classe

La valutazione ha tenuto conto della legislazione vigente, in particolare ha fatto riferimento a quanto esposto nel DPR 249 del 24.6.98 e modifiche del DPR 235 del 21.11.2007. In particolare, nel rispetto dei criteri di tempestività, trasparenza e valore formativo della correzione della prova, sono stati messi in atto i seguenti metodi:

- Si è stabilita la restituzione e correzione ragionata dei compiti entro un tempo congruo.
- Le verifiche, consistenti in prove orali, scritte o pratiche individuali, sono state effettuate da ogni docente in relazione agli obiettivi da perseguire e secondo quanto espresso nelle relazioni individuali.
- Per la valutazione degli allievi sono stati adottati i seguenti criteri: frequenza, impegno e partecipazione; differenza tra livello di partenza e di arrivo; livello di conoscenze, abilità e competenze acquisite.

b) certificazione delle competenze PCTO, anche per alunni diversamente abili

Tutti gli studenti hanno partecipato alle attività di PCTO. La certificazione individualizzata delle competenze raggiunte da ciascun alunno nel corso del triennio è stata depositata in Segreteria.

c) simulazione delle prove scritte in preparazione dell'Esame di Stato

La classe ha effettuato due simulazioni di Prima prova di Esame, una per ciascun quadrimestre, impiegando tracce di precedenti sessioni ordinarie o suppletive.

È stata inoltre realizzata una simulazione di Seconda prova.

d) eventuali simulazioni del colloquio orale e linee guida generali per la scelta dei relativi materiali.

La classe ha effettuato una simulazione di colloquio orale di Esame di Stato con docenti interni (proff. Fagioli, Magni, Cacopardi, Spinosa) e insegnanti di altre sezioni nel ruolo di membri esterni (per le discipline Lingua e letteratura italiana, Storia e Filosofia).

I materiali impiegati come spunto per la prova sono allegati al presente documento.

e) griglia/e di valutazione della/e prova/e di Esame in base alle disposizioni ministeriali

Si riportano di seguito le griglie di valutazione impiegate durante l'anno scolastico nelle Simulazioni di Prima e di Seconda prova.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati					
Indicatori		Livelli		Punti	
				Prova	Massimo
1	<input type="checkbox"/> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Assente / non raggiunto	6	20
		Carente	8		
		Lievemente carente	10		
	<input type="checkbox"/> Coesione e coerenza testuale	Compressivamente presente / base	12		
		Intermedio	14		
		Avanzato	16		
		Esperto	18		
		Completo / pienamente raggiunto	20		
2	<input type="checkbox"/> Ricchezza e padronanza lessicale	Assente / non raggiunto	6	20
		Carente	8		
		Lievemente carente	10		
	<input type="checkbox"/> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Compressivamente presente / base	12		
		Intermedio	14		
		Avanzato	16		
		Esperto	18		
		Completo / pienamente raggiunto	20		
3	<input type="checkbox"/> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Assente / non raggiunto	6	20
		Carente	8		
		Lievemente carente	10		
	<input type="checkbox"/> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Compressivamente presente / base	12		
		Intermedio	14		
		Avanzato	16		
		Esperto	18		
		Completo / pienamente raggiunto	20		
Punti generali				60

Note:

1) per gli indicatori su base 20 è possibile attribuire livelli/punteggi intermedi.

2) la valutazione della prova svolta da alunni con PEI e PDP terrà conto delle misure dispensative e compensative eventualmente previste.

Indicatori specifici per la tipologia A					
Indicatori		Livelli		Punti	
				Prova	Massimo
4	<input type="checkbox"/> Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Assente / non raggiunto	3	10
		Carente	4		
		Lievemente carente	5		
		Compressivamente presente / base	6		
		Intermedio	7		
		Avanzato	8		
		Esperto	9		
		Completo / pienamente raggiunto	10		
5	<input type="checkbox"/> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Assente / non raggiunto	3	10
		Carente	4		
		Lievemente carente	5		
		Compressivamente presente / base	6		
		Intermedio	7		
		Avanzato	8		
		Esperto	9		
		Completo / pienamente raggiunto	10		
6	<input type="checkbox"/> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Assente / non raggiunto	3	10
		Carente	4		
		Lievemente carente	5		
		Compressivamente presente / base	6		
		Intermedio	7		
		Avanzato	8		
		Esperto	9		
		Completo / pienamente raggiunto	10		
7	<input type="checkbox"/> Interpretazione corretta e articolata del testo	Assente / non raggiunto	3	10
		Carente	4		
		Lievemente carente	5		

		Completivamente presente / base	6		
		Intermedio	7		
		Avanzato	8		
		Esperto	9		
		Completo / pienamente raggiunto	10		
				Punti specifici	40
				Punti totali = Punti generali + Punti specifici =	100
				Voto in ventesimi = Punti totali / 5 = / 5 =	20

Indicatori specifici per la tipologia B					
Indicazioni	Indicazioni	Livelli	Punti		
			Prova	Massimo	
4	<input type="checkbox"/> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Assente / non raggiunto 4.5 Carente 6 Lievemente carente 7.5 Completivamente presente / base 9 Intermedio 10.5 Avanzato 12 Esperto 13.5 Completo / pienamente raggiunto 15	15	
5	<input type="checkbox"/> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Assente / non raggiunto 4.5 Carente 6 Lievemente carente 7.5 Completivamente presente / base 9 Intermedio 10.5 Avanzato 12 Esperto 13.5 Completo / pienamente raggiunto 15	15	
6	<input type="checkbox"/> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Assente / non raggiunto 3 Carente 4 Lievemente carente 5 Completivamente presente / base 6 Intermedio 7 Avanzato 8 Esperto 9 Completo / pienamente raggiunto 10	10	
				Punti specifici	40
				Punti totali = Punti generali + Punti specifici =	100
				Voto in ventesimi = Punti totali / 5 = / 5 =	20

Indicatori specifici per la tipologia C					
Indicazioni	Indicazioni	Livelli	Punti		
			Prova	Massimo	
4	<input type="checkbox"/> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	Assente / non raggiunto 4.5 Carente 6 Lievemente carente 7.5 Completivamente presente / base 9 Intermedio 10.5 Avanzato 12 Esperto 13.5 Completo / pienamente raggiunto 15	15	
5	<input type="checkbox"/> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Assente / non raggiunto 4.5 Carente 6 Lievemente carente 7.5 Completivamente presente / base 9 Intermedio 10.5 Avanzato 12 Esperto 13.5	15	

		Completo / pienamente raggiunto	15		
6	<input type="checkbox"/> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Assente / non raggiunto	3		
		Carente	4		
		Lievemente carente	5		
		Compressivamente presente / base	6	10
		Intermedio	7		
		Avanzato	8		
		Esperto	9		
		Completo / pienamente raggiunto	10		
Punti specifici				40
Punti totali = Punti generali + Punti specifici =				100
Voto in ventesimi = Punti totali / 5 = / 5 =				20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Candidato/a

data.....

Indicatore	Punteggio max per ogni indicatore (TOT. 20)
Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3
Efficacia comunicativa	3

Punteggio totale in centesimi: /100

Da riportare in ventesimi con una proporzione (divisione per 5 + arrotondamento): / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

f) criteri di attribuzione del voto di comportamento/ criteri per attribuzione del credito (cfr. PTOF)

Per i criteri di attribuzione del voto di condotta, del credito scolastico e formativo, e per ogni altra specificazione riguardante la valutazione, si rimanda al PTOF di Istituto, al quale il consiglio della classe si è attenuto. Si riporta la relativa griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Parametri di valutazione	Tipologia di condotta tenuta dallo studente nell'ambito dei parametri di valutazione	Punti
1. Frequenza e puntualità 2. Rispetto delle regole 3. Interesse, partecipazione, impegno nelle attività connesse alla vita scolastica, anche a titolo volontario, generalmente dimostrati in tutte le discipline/attività di cui sopra	1. Frequenza assidua e puntuale. $F < 5\%$ 2. Scrupolosa e responsabile osservanza del Regolamento d'Istituto. 3. Vivo interesse e partecipazione trainante alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti. Costruttivo, serio e lodevole adempimento dei lavori scolastici.	10
	1. Frequenza regolare. $5\% < F < 10\%$ 2. Costante osservanza del Regolamento d'Istituto. 3. Motivato interesse e partecipazione costruttiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti. Puntuale e motivato adempimento dei doveri scolastici.	9
	1. Frequenza non sempre regolare e/o saltuari ritardi/uscite anticipate. $10\% < F < 15\%$ 2. Sostanziale rispetto delle norme. Assente o occasionale presenza di nota sul registro. 3. Adeguato interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica. Regolare adempimento dei doveri scolastici.	8
	1. Frequenza non regolare e/o ricorrenti ritardi/uscite anticipate. $15\% < F < 20\%$ 2. Presenza di una nota sul registro di classe. Ricorrenti ritardi nella presentazione delle giustificazioni. 3. Interesse e partecipazione non sempre adeguati. Adempimento discontinuo dei doveri scolastici.	7
	1. Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi/uscite anticipate. $F < 23\%$ 2. Presenza di più di una nota sul registro di classe senza sospensione dalle lezioni, ma con notifica alla famiglia (ovvero visibilità della nota disciplinare sul registro elettronico); frequenti e ripetuti ritardi nella presentazione delle giustificazioni. 3. Limitato e/o selettivo interesse per la/e disciplina/e; presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per esuberanza non controllata. Adempimento occasionale e superficiale degli impegni scolastici.	6
	1. Numerose assenze, ritardi/uscite anticipate in quantità prossima ai limiti consentiti. 2. Ha indotto a sanzioni disciplinari con sospensione dalle lezioni e con notifica alla famiglia. 3. Disinteresse per la/e disciplina/e e partecipazione inadeguata alle	5

	attività. Frequente disturbo all'attività didattica con più di tre note sul Registro di Classe (oltre il quale si applica la sospensione dall'attività didattica). Mancato adempimento degli impegni scolastici.	
--	--	--

Legenda: F=Frequenza

Nota:

1. per l'attribuzione del voto di condotta devono concorrere almeno due dei tre parametri, ritenendosi non vincolante la media delle valutazioni dei singoli parametri.
2. deroghe ai valori sopraindicati potranno essere valutate in sede di scrutinio qualora l'alunno abbia presentato adeguata documentazione medica o qualora il C.d.C. sia venuto a conoscenza di situazione di particolare gravità inerenti a problemi di salute o di altra natura.

Allegati al Documento

1. n. 9 relazioni finali dei docenti
 (prof.ssa Spinosa: Lingua e letteratura italiana, Storia; prof.ssa Fucecchi: Arti figurative tridimensionali - Laboratorio di figurazione; prof. Fagioli: Discipline plastiche e scultoree; prof. Cacopardi – Lingua e cultura straniera – Inglese; prof.ssa Fabbri: Storia dell'Arte; prof.ssa Ottavi: Filosofia; prof. Montervino: Scienze motorie; prof. Conti: Insegnamento della Religione Cattolica, prof. Magni: Matematica e Fisica);
2. Griglie di valutazione adottate dal C.d.C.;
3. Simulazioni delle prove realizzate dalla classe nell'a.s.2023-2024;
4. Descrizione delle attività svolte nell'ambito del DM 328/22 (Linee guida per l'orientamento) con particolare riferimento ai capolavori inseriti nell'E-portfolio degli studenti;
5. Eventuali esempi di materiali per il colloquio;

Allegato 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ESAME DI STATO

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati				
Indicazioni	Indicatori	Livelli	Punti	
			Prova	Massimo
1	<input type="checkbox"/> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Assente / non raggiunto 6 Carente 8	20
	<input type="checkbox"/> Coesione e coerenza testuale	Lievemente carente 10 Complessivamente presente / base 12 Intermedio 14 Avanzato 16 Esperto 18 Completo / pienamente raggiunto 20		
2	<input type="checkbox"/> Ricchezza e padronanza lessicale	Assente / non raggiunto 6 Carente 8	20
	<input type="checkbox"/> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lievemente carente 10 Complessivamente presente / base 12 Intermedio 14 Avanzato 16 Esperto 18 Completo / pienamente raggiunto 20		
3	<input type="checkbox"/> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Assente / non raggiunto 6 Carente 8	20
	<input type="checkbox"/> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Lievemente carente 10 Complessivamente presente / base 12 Intermedio 14 Avanzato 16 Esperto 18 Completo / pienamente raggiunto 20		
Punti generali			60

Note:

1) per gli indicatori su base 20 è possibile attribuire livelli/punteggi intermedi.

2) la valutazione della prova svolta da alunni con PEI e PDP terrà conto delle misure dispensative e compensative eventualmente previste.

Indicatori specifici per la tipologia A				
Indicazioni	Indicatori	Livelli	Punti	
			Prova	Massimo
4	<input type="checkbox"/> Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Assente / non raggiunto 3 Carente 4 Lievemente carente 5 Complessivamente presente / base 6 Intermedio 7 Avanzato 8 Esperto 9 Completo / pienamente raggiunto 10	10
5	<input type="checkbox"/> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Assente / non raggiunto 3 Carente 4 Lievemente carente 5 Complessivamente presente / base 6 Intermedio 7 Avanzato 8 Esperto 9 Completo / pienamente raggiunto 10	10
6	<input type="checkbox"/> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Assente / non raggiunto 3 Carente 4 Lievemente carente 5 Complessivamente presente / base 6 Intermedio 7 Avanzato 8	10

		Esperto 9 Completo / pienamente raggiunto 10		
7	<input type="checkbox"/> Interpretazione corretta e articolata del testo	Assente / non raggiunto 3 Carente 4 Lievemente carente 5 Complessivamente presente / base 6 Intermedio 7 Avanzato 8 Esperto 9 Completo / pienamente raggiunto 10	10
Punti specifici			40
Punti totali = Punti generali + Punti specifici =			100
Voto in ventesimi = Punti totali / 5 = / 5 =			20

Indicatori specifici per la tipologia B

Indicatori	Livelli	Punti	
		Prova	Massimo
4 <input type="checkbox"/> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Assente / non raggiunto 4.5 Carente 6 Lievemente carente 7.5 Complessivamente presente / base 9 Intermedio 10.5 Avanzato 12 Esperto 13.5 Completo / pienamente raggiunto 15	15
5 <input type="checkbox"/> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Assente / non raggiunto 4.5 Carente 6 Lievemente carente 7.5 Complessivamente presente / base 9 Intermedio 10.5 Avanzato 12 Esperto 13.5 Completo / pienamente raggiunto 15	15
6 <input type="checkbox"/> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Assente / non raggiunto 3 Carente 4 Lievemente carente 5 Complessivamente presente / base 6 Intermedio 7 Avanzato 8 Esperto 9 Completo / pienamente raggiunto 10	10
Punti specifici		40
Punti totali = Punti generali + Punti specifici =		100
Voto in ventesimi = Punti totali / 5 = / 5 =		20

Indicatori specifici per la tipologia C

Indicatori	Livelli	Punti	
		Prova	Massimo
4 <input type="checkbox"/> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	Assente / non raggiunto 4.5 Carente 6 Lievemente carente 7.5 Complessivamente presente / base 9 Intermedio 10.5 Avanzato 12 Esperto 13.5 Completo / pienamente raggiunto 15	15
5 <input type="checkbox"/> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Assente / non raggiunto 4.5 Carente 6 Lievemente carente 7.5	15

		Complessivamente presente / base 9 Intermedio 10.5 Avanzato 12 Esperto 13.5 Completo / pienamente raggiunto 15		
6	<input type="checkbox"/> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Assente / non raggiunto 3 Carente 4 Lievemente carente 5 Complessivamente presente / base 6 Intermedio 7 Avanzato 8 Esperto 9 Completo / pienamente raggiunto 10	10
Punti specifici			40
Punti totali = Punti generali + Punti specifici =			100
Voto in ventesimi = Punti totali / 5 = / 5 =			20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Candidato/a

data.....

Indicatore	Punteggio max per ogni indicatore (TOT. 20)
Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3
Efficacia comunicativa	3

Punteggio totale in centesimi: /100

Da riportare in ventesimi con una proporzione (divisione per 5 + arrotondamento): / 20

PROPOSTA DI RELAZIONE FINALE PER LA SECONDA PROVA

Cognome e nome

Classe

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

1) Illustrazione delle tavole in sequenza: schizzi e fonti di ispirazioni

2) Progetto esecutivo

3) Motivazione del luogo di ambientazione



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato 3

SIMULAZIONI DELLE PROVE REALIZZATE DALLA CLASSE NELL'A.S.2023-2024

a. Simulazione di Prima prova

Si allega soltanto la prova effettuata a gennaio 2024, tratta dalla sessione ordinaria del 2022. Una ulteriore simulazione di Prima prova di esame verrà effettuata nell'arco della mattinata del 23 maggio 2024, successivamente alla redazione del presente documento.

b. Simulazione di Seconda prova



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezza, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ESAME DI STATO

Stato di tensione

“il miracolo dell’arte non è il linguaggio, ma la tensione che lo anima”

(Giuseppe Ungaretti)

La tensione è lo stato derivante dall’applicazione di una o più forze di trazione. La giusta tensione di una corda di uno strumento musicale stabilisce la sua accordatura. La tensione della mente è uno stato interiore indotto da uno sforzo intellettuale molto intenso accompagnato da curiosità, concentrazione, creatività. La tensione elettrica è una grandezza fisica che dipende dalla quantità di energia necessaria a muovere una carica elettrica tra due punti nello spazio. La tensione come condizione psicofisica è uno stato d’animo caratterizzato dalla mancanza di tranquillità, equilibrio e armonia. La tensione erotica è una sottile, raffinata e voluttuosa intesa, come quella tra amore e psiche immortalata da Antonio Canova, che racchiude nel loro abbraccio la ricerca di equilibrio e perfezione. Le tensioni sono condizioni della vita personale e sociale, in famiglia, fra amici, fra coniugi, a scuola. La tensione sociale e politica è lo stato di agitazione, intolleranza e inquietudine che in questo ultimo periodo della storia ha di nuovo portato la guerra alle porte dell’Europa.

Partendo da queste considerazioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato interpreti “la tensione” in maniera del tutto personale, in termini sia formali che stilistici, dando prova delle sue capacità interpretative ed espressive, e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentati, e in coerenza col suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un’opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo.

In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell’opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell’opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell’opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione della peculiarità dell’opera ed eventualmente del luogo prescelto per accoglierla.

Allegato n. 4

Descrizione delle attività svolte nell'ambito del DM 328/22 (Linee guida per l'orientamento) con particolare riferimento ai capolavori inseriti nell'E-portfolio degli studenti

Per quanto riguarda la descrizione delle attività svolte nell'ambito del DM 328/22 (Linee guida per l'orientamento) con particolare riferimento ai capolavori inseriti nell'E-portfolio degli studenti, viene fatto presente che si occupano dell'orientamento delle/dei studentesse/studenti due tutor (Fagioli e Fucecchi). Entrambi hanno svolto la formazione specifica prevista per questa figura scolastica. Durante l'anno scolastico i docenti hanno fatto una serie di incontri in presenza con la classe. In questi incontri sono state presentate le varie tipologie di corsi di studi possibili dopo la scuola secondaria superiore. I docenti si sono soffermati sul sistema AFAM - in particolar modo il ventaglio dell'offerta formativa delle diverse Accademie (con le loro peculiari specificità), sull'Università e sul sistema dell'ITS Academy. La norma prevede inoltre la registrazione dell'intero percorso scolastico dello studente (curriculum dello studente). I docenti hanno pertanto invitato la classe ad attivarsi per la registrazione dei dati e dei documenti richiesti, fra questi il "capolavoro". La classe è stata incoraggiata ad avviare un percorso di autoconoscenza e di autovalutazione che ha portato i singoli componenti a individuare uno o più prodotti ritenuti maggiormente rappresentativi per illustrare lo sviluppo delle competenze e dei progressi compiuti nell'ambito scolastico. Cruciale è stato lo sviluppo di una coscienza critica per selezionare i capolavori.

Il capolavoro scelto rappresenta così al meglio, secondo l'autovalutazione dello studente, le abilità acquisite durante il percorso scolastico. Le attività che possono essere scelte sono state individuate sia nell'ambito scolastico che extrascolastico. Queste possono essere nell'ambito scientifico, tecnologico, sportivo, di volontariato e cittadinanza attiva, ma anche in ambito letterario, nelle lingue, nelle attività professionali, culturali, artistiche. Ovviamente in una scuola come la nostra la scelta più naturale è ricaduta sugli elaborati artistici, bi o tridimensionali, portatori di una forte e personale poetica, che per la loro natura intrinseca coagulano al loro interno e nella loro esecuzione aspetti intellettuali, culturali, storici, ma soprattutto emotivi e fortemente rappresentativi del vissuto personale, grazie all'impatto delle loro forme, texture, colori, materiali. I ragazzi quindi, hanno infine caricato immagini e testi sulla piattaforma unica.

Allegato n.5

Eventuali esempi di materiali per il Colloquio di Esame

I presenti materiali sono stati preparati dai docenti per la Simulazione di Prova Orale



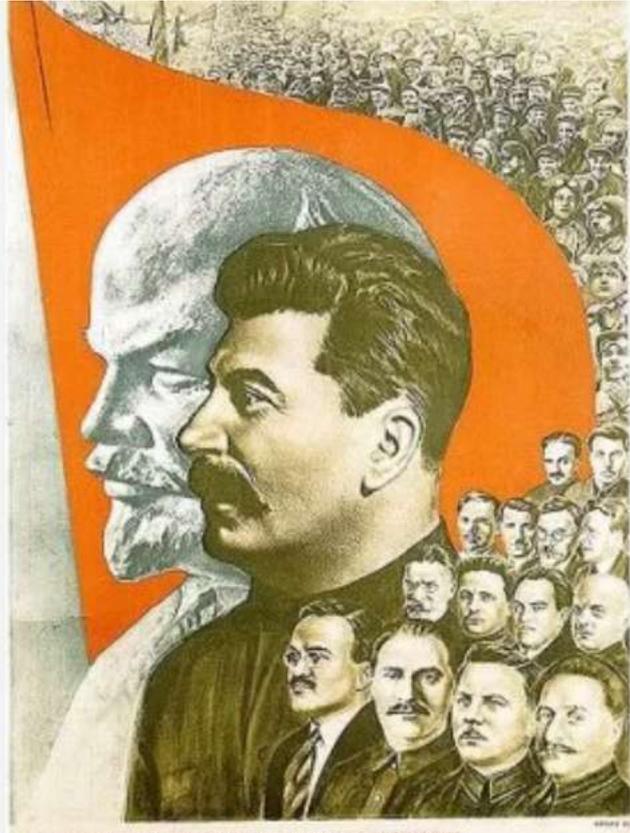
Breuer, *Poltrona Vassily*

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*

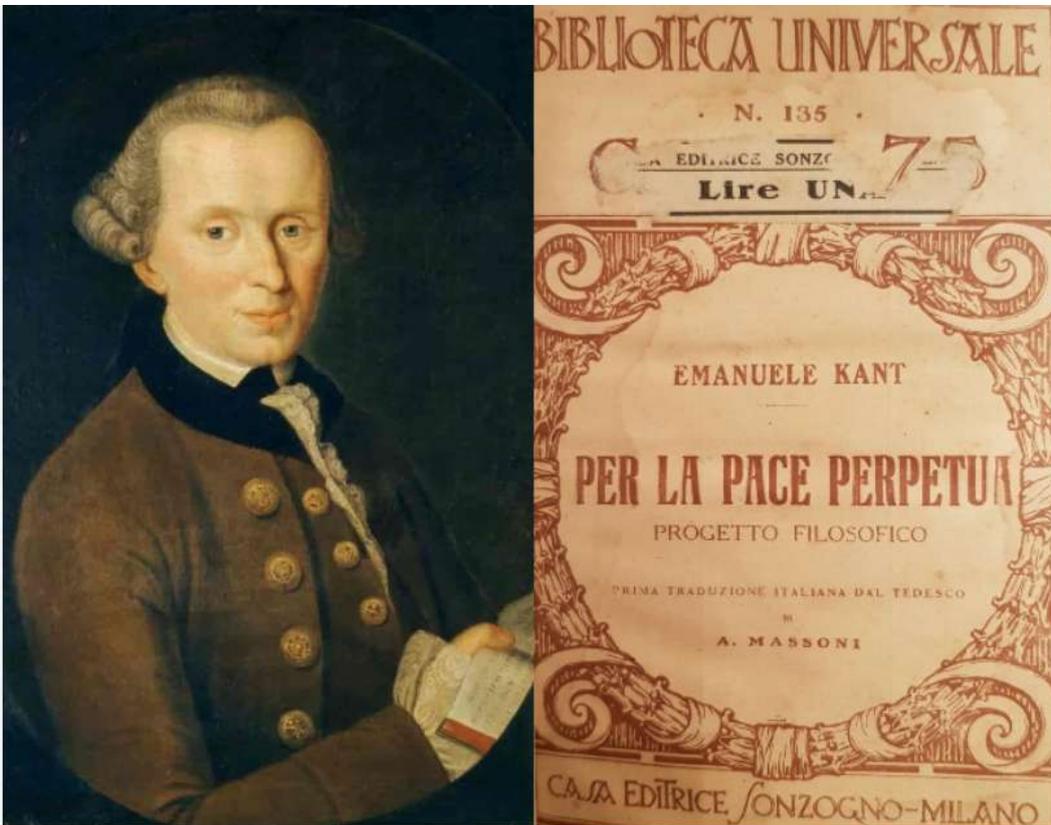
Bosco di Courton luglio 1918

Soldati

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie



Manifesto di propaganda sovietico



I.Kant, *Progetto per una pace perpetua*

Oscar Wilde, *The importance of being Earnest* (1895), act I
Mother's Worries

LADY BRACKNELL (*pencil and note-book in hand*): I fell bound to tell you that you are not down on my list of eligible young men, although I have the same list as the dear Duchess of Bolton has. We work together, in fact. However, I am quite ready to enter your name, should your answers be what a really affectionate mother requires. Do you smoke?

JACK: Well, yes, I must admit I smoke.

LADY BRACKNELL: I am glad to hear it. A man should always have an occupation of some kind. There are far too many idle men in London as it is. How old are you?

JACK: Twenty-nine.

LADY BRACKNELL: A very good age to be married at. I have always been of opinion that a man who desires to get married should know either everything or nothing. Which do you know?



Immagine dal film *Tempi moderni* (Modern Times) di Charlie Chaplin, 1936